

LABORATORIO DI DRAMMATURGIA TEATRALE  
CON RONAN CHÈNEAU

*“Tutto il pomeriggio quell’uomo mi ha parlato senza parole di tempo perso, matrimoni mancati, nostalgia” (J. Didion, L’Amerique)*

Come si dice *écrivain de scene* in italiano?

Scrittore di scena?

Drammaturgo?

Autore di teatro?

No, no, no, è un’altra cosa!

In italiano non esiste una traduzione che incarni il concetto francese di *écrivain de scene*.

In Italia, c’è chi scrive un testo, c’è chi lo mette in scena, c’è chi gli dà voce e corpo.

In Francia, invece, scrivere un testo è anche camminare sulle assi del palcoscenico. Chi scrive il testo entra nel meccanismo della macchina teatrale, e lo alimenta insieme a tutti gli altri.

Il teatro è “una palla di cera che aspetta la tua impronta”.

Ronan Chéneau ci racconta cosa significa scrivere per il teatro oggi e la sua esperienza in Francia.

LUNEDI’ 13: Scrivere per il teatro

Scrivere per il Teatro è pazienza, chiarezza, curiosità. Non è scrivere a priori: occorre adattarsi alle esigenze degli attori e alla macchina teatrale, allo spazio, all’improvvisazione. L’obiettivo è scrivere testi costruiti, chiari e coerenti, ma non chiusi: devono essere aperti, devono permettere di lavorare subito sulla messa in scena e lasciare diverse possibilità di regia. Il segreto è scrivere un testo che non dica tutto: lasciare dei buchi, lo spazio per l’illogico e l’inatteso, in modo da provocare piacere e agire nello spettatore. Insomma: dire poco, ed entrare subito in un universo.

Un’opera teatrale nasce quando s’intrecciano la concretezza dei desideri e la forza del presente: un progetto che incontra l’attualità. Ci vuole azzardo, e caso.

COMPITO DEL GIORNO: *Riempi il suo zaino, ovvero come creare un personaggio*

Nome e cognome

Età

Professione

Dove abita

Hobby, ovvero cosa gli piace fare

La sua musica e/o la sua canzone

Con chi va a letto (o non ci va)

Il suo passato, i ricordi di bambino

Il momento più importante della sua vita

Quello che desidera, quello che cerca

Come parla, quando parla

Come agisce, come si comporta con gli altri

Cosa pensa tutti i giorni quando legge il giornale o guarda la tv

Cosa si – o non si – ricorda

MARTEDI' 14: Cos'è il teatro

Teatro è mettere parole e corpo insieme.

Teatro non è solo teatro, ma tante arti insieme. Occorre avere una cultura pluridisciplinare, ed è meno complicato di quanto sembri perché fa parte della vita. Fondamentali sono la conoscenza del teatro contemporaneo e delle varie arti di performance, e un singolare sguardo sul presente.

Teatro è parlare del reale.

COMPITO DEL GIORNO: *Carta bianca, ovvero qualsiasi cosa ti passi per la mente in 40 minuti*

MERCOLEDI' 15: Regole del gioco

1. Lo spazio: è qui che le cose accadono, è il punto di partenza
2. Il testo: ritmo, silenzi, punteggiatura, ripetizioni, un *Leitmotiv*

3. Dire senza far vedere che si dice
4. Effetto reale: lavorare sul momento, nel momento. Quello che accade davanti agli occhi dello spettatore, accade veramente
5. “Quarta parete”: muro fittizio che divide attori e spettatori, e racchiude il rapporto tra realtà e finzione
6. Urgenza, necessità della scrittura

COMPITO DEL GIORNO: *Leggere e sentire nello spazio*

GIOVEDÌ 16: Vita è teatro

Anche nel teatro è importante il reale, l'attualità, qualcosa di concreto, che tutti conoscono e possono vivere.

Il teatro va inteso come persone in carne ed ossa che vivono davvero. Bisogna ascoltare la realtà del teatro e la realtà del mondo.

Il teatro ha futuro perché è luogo dove gente viva, che vive, si incontra.

COMPITO DEL GIORNO: *Tentativi di messinscena*

VENERDÌ 17: Teatro e narrativa

Tutto è possibile, oggi, in termini teatrali.

Teatro e narrativa non sono due mondi così lontani come si pensa, si possono mescolare. C'è posto a teatro anche per la precisione del romanziere.

Il teatro è sperimentazione.

COMPITO DA OGGI IN POI: *In generale, l'atteggiamento degli artisti è restare alla porta delle istituzioni. Ma la porta non è sempre chiusa, come si pensa: un gruppo, una coesione possono ottenere qualcosa. Un impegno forte apre le porte. Essere insieme!*